

# FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

## GUIDA DELLO STUDENTE

*anno accademico 2003/2004*

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA IN  
METODI PER L'ANALISI  
E LA VALUTAZIONE DEI  
FENOMENI SOCIALI COMPLESSI**

**Classe delle lauree specialistiche in *Sociologia* (89/S)**

Sede didattica: **Alessandria**



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL PIEMONTE ORIENTALE**

*Amedeo Avogadro*

## **AVVERTENZE**

Tutte queste informazioni sono contenute, insieme a molte altre, sul sito internet: **[www.sp.unipmn.it](http://www.sp.unipmn.it)** che gli studenti sono invitati a visitare periodicamente.

Redazione del testo:  
Commissione didattica della Facoltà di Scienze Politiche

Edizione: Servizio grafico della Facoltà  
a cura di Daniela Rossin

Edizione luglio 2003

## **A) OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI**

Il Corso di Laurea specialistica “Metodi per l’analisi e la valutazione dei fenomeni sociali complessi” è rivolto a laureati che sono già in possesso di una preparazione sociologica e metodologica di base.

Il Corso di Laurea Specialistica intende fornire agli studenti competenze:

nell’impostazione teorica e metodologica dello studio e della ricerca della complessità sociale;

nell’analisi di fenomeni sociali complessi, in particolare nei campi organizzativo, del lavoro e della sua regolazione, del territorio e delle politiche pubbliche;

nella scelta epistemologicamente avvertita dei metodi di ricerca, anche comparativa;

nell’organizzazione e gestione delle diverse fasi di ricerca;

nella valutazione – qualitativa e quantitativa – dei fenomeni sociali di cui sopra e delle principali variabili in essi intervenienti;

e nell’elaborazione di rapporti di ricerca, orientati a rispondere alle domande conoscitive dei committenti.

Il Corso di Laurea Specialistica forma professionisti qualificati nell’analisi e valutazione dei fenomeni sociali che possano inserirsi nella Pubblica Amministrazione, nelle imprese private, in enti di ricerca, nelle organizzazioni di rappresentanza degli interessi, nelle redazioni di giornali, in agenzie di marketing e pubblicità, nonché nelle agenzie di sondaggi, ecc.

## **B) PIANO DI STUDIO**

Il piano di studio del Primo anno prevede insegnamenti in parte differenti per i Laureati in Servizi alle Imprese e alle Organizzazioni e per i Laureati in Politiche Sociali e del Territorio. La parte restante del piano di studi è articolata in seminari modulari su “complessità”, “analisi” e “valutazione”.

Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Laurea triennali il Piano di Studio sarà indicato dalla Commissione Didattica, valutando gli esami sostenuti, in base al Regolamento Didattico di Ateneo.

Anno di corso	Insegnamenti	Crediti per singolo insegnamento
I	<b>Per i laureati in Servizi alle Imprese e alle Organizzazioni</b>	
	Sociologia del territorio	9
	Sociologia urbana	9
	Sociologia della famiglia	9
	Politica sociale	9
	Analisi delle politiche pubbliche	6
	Filosofia politica	9
	<b>Per i laureati in Politiche Sociali e del Territorio</b>	
	Sociologia dell'organizzazione II	6
	Sociologia dell'organizzazione III	6
	Sociologia del lavoro	9
	Filosofia politica	9
	Diritto privato	9
	Programmazione e controllo negli enti pubblici	6
	Economia e organizzazione aziendale	6
	<b>Per tutti</b>	
	<b>Seminario modulare sulla "complessità":</b>	
Sistemi sociali complessi	3	
Elementi di Epistemologia	3	
Comparazione di sistemi sociali	3	
II	<b>Seminario modulare di "analisi":</b>	
	Analisi dei fenomeni organizzativi complessi	3
	Analisi del lavoro e delle relazioni industriali	3
	Analisi dei fenomeni territoriali complessi	3
	Analisi dei processi politico-amministrativi	3
	<b>Seminario modulare sulla "valutazione":</b>	
	Metodi quantitativi per la valutazione	3
Metodi qualitativi per la valutazione	3	
Metodi statistici di valutazione delle politiche pubbliche	6	
A scelta dello studente	6	
Laboratorio di elaborazione dati II o stage di ricerca	2	
Tesi di laurea	28	
<b>Totale crediti</b>		<b>120</b>

### **C) PROPEDEUTICITÀ**

Gli esami previsti al Primo anno sono propedeutici alle attività formative del Secondo anno.

### **D) PIANI DI STUDIO INDIVIDUALI**

Eventuali deroghe alle propedeuticità previste alla lettera c), nonché all'elenco delle Discipline di cui alla lettera b) saranno esaminate da apposita Commissione didattica del Corso di Studi.

### **E) MODALITA' DIDATTICHE**

La didattica si svolge mediante lezioni frontali, seminari, tutoraggio e laboratori. Saranno possibili anche forme sperimentali di e-learning.

### **F) ESAMI**

La valutazione del rendimento degli studenti avviene attraverso esami orali, o prove scritte, anche in forma di elaborato o di test. Si prevedono prove intermedie durante lo svolgimento delle attività didattiche ed esami finali.

### **G) FREQUENZA**

La Facoltà adotterà tutte le misure opportune per incentivare la frequenza alle lezioni e alle altre attività formative da parte degli studenti.

### **H) PROVA FINALE**

La prova finale consiste in una tesi di laurea i cui contenuti e modalità devono essere concordati con un docente del Corso di Laurea.



## **PROGRAMMI DEI CORSI**

# ANALISI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Gian-Luigi Bulsei

bulsei@sp.unipmn.it

---

## PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di introdurre ai principali concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e, attraverso la loro applicazione a problemi oggetto di intervento pubblico, di far acquisire agli studenti la progressiva capacità di analizzare attori, interazioni, esiti dei processi di *policy*. Si fornirà inizialmente un panorama di modelli teorici, tradizioni di ricerca e metodi d'indagine, per poi passare all'esame di casi reali riguardanti lo sviluppo della politica ambientale in Italia.

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

1. Dalla politica alle politiche
2. Il ciclo di vita di una *policy*
3. Come nasce un problema pubblico
4. Tipi di politiche e modalità di *policy making*
5. Processi e modelli decisionali
6. Decisione e attuazione: cosa succede dopo che una legge è stata approvata?
7. Dall'*output* amministrativo all'impatto sociale
8. Ambiente e politiche pubbliche: quali soluzioni per quali problemi
9. Istituzioni pubbliche e altri attori: verso un'amministrazione negoziale?

## TESTI D'ESAME

G. REGONINI, *Capire le politiche pubbliche*, Bologna, Il Mulino, 2001

L. BOBBIO, *La democrazia non abita a Gordio. Studio sui processi decisionali politico-amministrativi*, Milano, FrancoAngeli, 1996

G.L. BULSEI, *Le politiche ambientali. Intervento pubblico e regolazione sociale*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1990

*N.B.*: Altri materiali didattici, anche in lingua inglese, verranno indicati a lezione e sul sito della Facoltà

## MODALITÀ D'ESAME

I frequentanti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio del corso. Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente al fine di concordare forme alternative di supporto e verifica dell'apprendimento. Per tutti è prevista una prova finale orale, modulata sull'esito di quelle intermedie.



# DIRITTO PRIVATO

## Docente da designare

---

### PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso ha per oggetto le nozioni e gli istituti fondamentali di Diritto privato. I singoli argomenti saranno affrontati evidenziando l'evoluzione del nostro sistema giuridico e le crescenti connessioni con il diritto europeo.

Il programma prevede, principalmente, la trattazione dei seguenti temi:

1. Nozioni preliminari: la norma giuridica e l'ordinamento giuridico – le fonti del diritto – la legge: interpretazione e applicazione – la dottrina e la giurisprudenza – le vicende della codificazione – i sistemi di *Common Law*.
  2. I rapporti giuridici. Le principali categorie di diritti.
  3. I soggetti del rapporto giuridico. Persona fisica e persona giuridica.
  4. I beni. I diritti reali. La proprietà e i suoi limiti.
  5. Il possesso.
  6. Le obbligazioni. Tipi di obbligazioni. Principi generali. Le fonti delle obbligazioni.
  7. L'adempimento. I modi di estinzione delle obbligazioni diversi dall'adempimento.
  8. Inadempimento e responsabilità.
  9. Il contratto. Validità, efficacia, inefficacia. Gli effetti del contratto. La rappresentanza.
  10. Tipi e strutture contrattuali. I contratti con il consumatore.
  11. Nullità, annullabilità, rescissione del contratto.
  12. La risoluzione del contratto.
  13. I fatti illeciti e la responsabilità civile.
  14. Altri atti e fatti fonte di obbligazione
  15. Gli strumenti di tutela giurisdizionale dei diritti. I mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale. La pubblicità. Le prove. Prescrizione e decadenza.
  16. Nozioni fondamentali in materia di diritto di famiglia, con particolare riguardo alla parte relativa ai rapporti patrimoniali tra coniugi e all'impresa familiare.
- Successioni a causa di morte. Principi generali.

### TESTI D'ESAME

Per gli studenti del vecchio ordinamento:

F. GALGANO, *Diritto privato*, Cedam, Padova, ult. ed.

*oppure*

P. GALLO, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

*oppure*

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, ed.

2000 o succ. + Dispense a cura del docente.

Codice civile: ult. ed.

Per gli studenti del nuovo ordinamento:

F. GALGANO, *Istituzioni di diritto privato*, Cedam, Padova, ed.

2000 o succ.

Codice civile: ult. ed.

### MODALITÀ D'ESAME

*Solo per i frequentanti:*

un test scritto intermedio e una prova orale sulla restante parte del programma.

*Per i non frequentanti:* orale

# ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Leonardo Falduto

leonardo.falduto@sp.unipmn.it

---

## PROGRAMMA DEL CORSO

- il concetto di azienda
- aziende pubbliche e aziende private
- i settori
- il sistema azienda: le aree funzionali
- sistema informativo aziendale e Information Technology
- elementi di organizzazione aziendale: teorie e modelli
- elementi di gestione aziendale: i processi e le aree funzionali
- la contabilità finanziaria negli Enti Locali
- il Bilancio d'esercizio
- la normativa per le aziende private e pubbliche

## TESTI D'ESAME

AA.VV., *Estratto delle lezioni di economia aziendale*, Giappichelli, 2001

L. FALDUTO, *Reporting aziendale e Business Intelligence*, 2001, Giappichelli.

La frequenza delle lezioni è considerata essenziale per poter sostenere con successo le prove d'esame anche per la prevista presenza di testimonianze aziendali.

## MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in due prove scritte per verificare la comprensione dei concetti e la capacità di applicare i metodi illustrati in classe a situazioni concrete. Una prova si svolgerà a metà semestre e una seconda prova subito dopo la conclusione delle lezioni.

# FILOSOFIA POLITICA

Simona Forti

Simona.forti@sp.unipmn.it

---

## PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso sarà articolato in due moduli:

### I Modulo: Analisi dei concetti politici fondamentali.

Il corso intende fornire agli studenti gli strumenti di una "archeologia" del lessico politico. A questo fine il concetto di politica -- ed i termini che attorno ad esso ruotano -- sarà analizzato soprattutto nella prospettiva del confronto antichità-modernità.

### II Modulo: Il rapporto etica-politica (in collaborazione col Prof. Luca Savarino)

La parte del corso verrà organizzata seminarialmente e verterà sul seguente problema: "Dalla crisi dell'etica moderna all'etica contemporanea. La ricerca di nuovi principi e la bioetica".

L'esigenza di una fondazione della scelte morali, anche in relazione alla comunità politica, pur se profondamente segnata dalla crisi dei principi etici moderni, resta tuttavia imprescindibile: si assiste, nel Novecento, in tal modo alla ricerca di nuovi principi, di nuovi imperativi e di nuove etiche.

## TESTI D'ESAME

### I Modulo:

Per quanto riguarda l'analisi del lessico politico, alla luce del confronto antico-moderno, fotocopie tratte da opere dei classici verranno distribuite a lezione. Inoltre, gli studenti dovranno dimostrare la conoscenza dei seguenti testi:

PLATONE, *La Repubblica*, edizione Laterza, Bari-Roma, qualsiasi ristampa.

ARISTOTELE, a cura di E. BERTI, *antologia della collana "I pensatori politici"*, Roma-Bari, Laterza, 1996;

TH. HOBBS, a cura di T. MAGRI, *Antologia della collana "I pensatori politici"*, Roma-Bari, 1994.

Gli studenti non frequentanti dovranno fare riferimento al seguente manuale: C. GALLI (a cura di), *Storia del pensiero politico*, Laterza, Roma-Bari, 2001

### II Modulo:

I testi verranno indicati e distribuiti durante il lavoro seminariale. Gli studenti non frequentanti dovranno prendere contatto con la docente.

## MODALITÀ D'ESAME

Tutti gli studenti, frequentanti e non frequentanti, dovranno sostenere, a verifica dell'assimilazione dei contenuti del corso, due prove scritte intermedie.

# POLITICA SOCIALE

Gian-Luigi Bulsei

bulsei@sp.unipmn.it

---

## PROGRAMMA DEL CORSO

Ad alcune lezioni introduttive dedicate all'esposizione sintetica di concetti e strumenti per l'analisi delle politiche pubbliche e all'elaborazione di un lessico delle politiche sociali, seguirà un secondo modulo centrato sull'azione istituzionale (sistemi e settori di *welfare*) e sul ruolo degli altri attori (mercato e "terzo settore") nell'offerta di servizi sociali, con approfondimenti relativi a casi di politiche locali.

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

1. Parole-chiave: benessere e povertà, bisogni e diritti, solidarietà e cittadinanza
2. Lo sviluppo della politica sociale: lo stato e gli altri attori
3. Modelli di solidarietà e settori di intervento: una comparazione internazionale
4. Il sistema di welfare italiano: storia, struttura, prestazioni
5. Il sistema di welfare italiano: questioni aperte e nuovi scenari
6. Istituzioni pubbliche e terzo settore: verso un mercato sociale?
7. Servizi e territorio: reti sociali e politiche locali
8. Alcune esperienze in Piemonte: dai casi ai modelli

## TESTI D'ESAME

M. HILL, *Le politiche sociali*, Bologna, Il Mulino, 1999

D. REI, *I doni incerti. Ragionamenti sulla politica sociale*, Torino, Il Segnalibro, 1999

G.L. BULSEI (a cura di), *Welfare e politiche locali: alcune esperienze in Piemonte*, Collana "Politiche e servizi sociali" del Dipartimento di Ricerca Sociale (in corso di pubblicazione)

G.L. BULSEI, *I colori di Torino*, ora in *Il Filo di Arianna. La città, i servizi, gli immigrati a Torino*, Rapporto finale ricerca LIA – Città di Torino, 1998 (copia disponibile in visione in Segreteria di Presidenza)

## MODALITÀ D'ESAME

Sono previste due verifiche intermedie:

- 1) elaborazione ed esposizione di lavori di gruppo, secondo modalità che saranno comunicate all'inizio del corso;
- 2) test scritto su parte del programma.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono invitati a contattare il docente al fine di concordare forme alternative di supporto e verifica dell'apprendimento. Ogni studente (frequentante e non) sosterrà almeno una verifica intermedia, in misura proporzionale ai crediti assegnati al corso nell'ambito del proprio piano di studi.

Per tutti è prevista una prova finale orale, modulata sull'esito di quelle intermedie.

# PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO NEGLI ENTI PUBBLICI

Leonardo Falduto

leonardo.falduto@sp.unipmn.it

---

## PROGRAMMA DEL CORSO

- elementi di organizzazione e di gestione degli enti locali
- h di contabilità degli enti locali: finanziaria, economica, analitica
- le fonti normative: leggi e regolamenti
- il sistema dei controlli
- i soggetti dei controlli: la Corte dei Conti e il Nucleo di Valutazione
- concetti base del controllo di gestione
- il sistema informativo della programmazione e del controllo di gestione
- contabilità analitica per centri di costo
- referti e report di gestione
- indicatori contabili di efficienza e di efficacia

## TESTI D'ESAME

AA. VV., *Sistemi di Controllo e Valutazione*, 2000, Giuffrè.

La frequenza delle lezioni è considerata essenziale per poter sostenere con successo le prove d'esame.

## MODALITÀ D'ESAME

L'esame consiste in due prove scritte per verificare la comprensione dei concetti e la capacità di applicare i metodi illustrati in classe a situazioni concrete. Una prova si svolgerà a metà semestre e una seconda prova subito dopo la conclusione delle lezioni.

# SOCIOLOGIA DEL LAVORO

Bruno Cattero

bruno.cattero@sp.unipmn.it

---

## PROGRAMMA DEL CORSO

Il corso si propone di fornire la “scatola degli attrezzi” di base per l’analisi del lavoro sia in contesti organizzativi – lavoro come cooperazione organizzata – sia per quanto riguarda la sua regolazione (mercato del lavoro e relazioni industriali) ed è articolato in tre moduli distinti di tre crediti ciascuno:

1. *divisione, organizzazione e qualità del lavoro*: la divisione del lavoro; il concetto di cooperazione, l’organizzazione del lavoro (compiti, mansioni, ruoli); concetti ed elementi di qualificazione e professionalità; la qualità del lavoro; organizzazione del lavoro, formazione e capitale professionale.
2. *Il mercato del lavoro*: il mercato del lavoro come costruzione sociale; le categorie; le statistiche (problemi definitivi, indicatori, rilevazioni); le dinamiche; la flessibilizzazione (contratti atipici); il lavoro sommerso; sistemi occupazionali comparati (occupazione femminile, giovanile, lavoro autonomo, immigrazione)
3. *le relazioni industriali e il “modello sociale europeo”*: i sistemi nazionali (attori, procedure); il conflitto; il “modello sociale europeo” e le relazioni industriali transnazionali.

## TESTI D’ESAME

E. MINGIONE/E. PUGLIESE, *Il lavoro*, Carocci 2002

L. GALLINO / A. BALDISSERA / P. CERI (1976): «Per una valutazione analitica della qualità del lavoro», in *Quaderni di Sociologia*, 2-3, pp. 297-322, ora in L. GALLINO (1983): *Informatica e qualità del lavoro*, Einaudi, Torino, pp. 115-152 (per l’esame non è richiesta la parte relativa all’operazionalizzazione quantitativa delle variabili).

E. REYNERI (1996): *Sociologia del mercato del lavoro*, Il Mulino, Bologna, cap. 2.

G.P.CELLA / T. TREU (1998), *Le nuove relazioni industriali. L’esperienza italiana nella prospettiva europea*, Il Mulino, Bologna, la Prefazione e il Cap. 1.

F. ALACEVICH (1996), *Le relazioni industriali in Italia*, NIS, Roma, cap. 1.

T. TREU (2001), «L’Europa Sociale: problemi e prospettive», in *Diritto delle relazioni industriali*, n. 3, pp. 307-334.

Altro materiale cartaceo di supporto (articoli di giornale, ecc.) sarà distribuito durante la lezione nonché a disposizione in copisteria. All’inizio di ogni modulo saranno disponibili le relative slides in formato PDF.

## MODALITÀ D’ESAME

Prova intermedia scritta.

Relazione (orale) su un saggio o monografia scelti all’interno di una lista che verrà precisata – anche tramite affissione – a inizio corso.

Esame finale orale.

# **SOCIOLOGIA DEL TERRITORIO**

*Docente da designare*

---

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Nel corso verranno forniti allo studente gli strumenti per interpretare le dinamiche dello sviluppo territoriale a partire dall'esposizione critica di strumenti analitici e tecniche di ricerca utilizzati per lo studio sociologico del territorio.

Verranno trattati i seguenti argomenti:

gli attori sociali e il territorio, le dinamiche dello sviluppo territoriale, gli strumenti sociologici per l'analisi del territorio, i sistemi locali (nei loro aspetti produttivi, politici, sociali, istituzionali) e i rapporti dei sistemi locali con le istituzioni e le politiche europee.

Il corso costituisce il Modulo Jean Monnet "Local development and European Integration". I Moduli Jean Monnet sono corsi finanziati dalla Direzione Generale X - Informazione Comunicazione Cultura della Commissione Europea attraverso il Programma Jean Monnet per favorire la diffusione di insegnamenti sull'integrazione europea nelle Università.

## **TESTI D'ESAME**

I testi saranno indicati dal docente all'inizio delle lezioni

## **MODALITÀ D'ESAME**

Orale.

## **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE II**

**docente da designare**

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Allacciandosi al corso di base di Sociologia dell'organizzazione I, il corso si propone di declinarne in direzione operativa le varie tematiche ivi affrontate, trasmettendo i concetti principali, il linguaggio e le metodologie dell'analisi organizzativa (temi: obiettivi, strutture e forme organizzative; meccanismi operativi e di coordinamento; analisi dell'ambiente organizzativo ecc.).

### **TESTI D'ESAME**

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

### **MODALITÀ D'ESAME**

Esame finale orale. Eventualmente studi di caso da concordarsi con il docente.

## **SOCIOLOGIA DELL'ORGANIZZAZIONE III**

**Bruno Cattero**

bruno.cattero@sp.unipmn.it

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso è dedicato agli aspetti e ai problemi sociologici della qualità come processo organizzativo.

Da oltre un decennio la "qualità" è ormai un concetto chiave per ogni organizzazione, tanto da diventare dapprima sinonimo di un "nuovo modo di produzione", per poi oltrepassare i confini dell'impresa ed essere esteso al settore pubblico (scuola, servizi, amministrazione). Nell'ambito del corso verranno discusse le origini di questo processo ("il modello giapponese") e i modelli organizzativi orientati alla qualità nonché i processi di valutazione, coniugando la rassegna dei metodi e delle tecniche della qualità con un'analisi critica delle sue premesse e delle intersezioni con gli altri processi organizzativi (organizzazione del lavoro, partecipazione, formazione ecc.).

### **TESTI D'ESAME**

Materiale didattico e indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso.

### **MODALITÀ D'ESAME**

Relazione (orale o scritta) su un saggio o monografia scelti all'interno di una lista che verrà precisata – anche tramite affissione – a inizio corso.

Esame finale orale.



# **SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA**

**Anna Rosa Favretto**

favretto@asie.it

---

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso fornirà agli studenti gli strumenti per conoscere le principali strutture familiari presenti in Europa e le funzioni delle famiglie nelle società complesse, con particolare riferimento alla condizione e ai diritti dell'infanzia.

Saranno trattati i seguenti argomenti:

- le strutture familiari e parentali in Europa: nuove tipologie familiari e andamenti demografici;
- le principali trasformazioni strutturali e istituzionali delle famiglie, con riferimento alle famiglie e alle donne immigrate;
- le principali linee di politica sociale a favore delle famiglie e dei loro singoli componenti;
- il dibattito sui diritti dell'infanzia e le politiche per la loro implementazione

## **TESTI D'ESAME**

C. SARACENO, M. NALDINI, *Sociologia della famiglia*, Bologna, il Mulino, 2001

V. POCAR, P. RONFANI, *La famiglia e il diritto*, Bari, Laterza, 1998

P. RONFANI, *I diritti del minore. Cultura giuridica e rappresentazioni sociali*, Milano, Guerini Scientifica, 2001 (seconda edizione ampliata)

Per gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche Comparate e Cultura Europea all'inizio delle lezioni verrà segnalato un ulteriore testo di studio.

## **MODALITÀ D'ESAME**

Al termine della prima parte del corso gli studenti sosterranno una prova scritta sulla parte svolta del programma. Tale prova costituirà parte integrante dell'esame finale.

L'esame finale si svolgerà in forma orale.

# **SOCIOLOGIA URBANA**

**Enrico Ercole**

enrico.ercole@sp.unipmn.it

---

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Nel corso verranno forniti allo studente gli strumenti per interpretare la realtà urbana e operare in essa.

Gli argomenti trattati saranno:

la dimensione territoriale di funzioni e attori sociali nella società contemporanea, lo sviluppo urbano in Italia, in Europa e nel mondo, la città nella riflessione sociologica.

## **TESTI D'ESAME**

- MELA, *Sociologia delle città*, Roma, NIS, 1996 (tranne il paragrafo 1.2.5 del capitolo 1, i paragrafi 4.3 e 4.4 del capitolo 4, i paragrafi 5.2 e 5.3 del capitolo 5 e tutto il capitolo 6).
- G. MARTINOTTI, *Metropoli. La nuova morfologia sociale della città*, Bologna, Il Mulino, 1993 (solo il capitolo 3).
- BAGNASCO, *Fatti sociali formati nello spazio*, Milano, Angeli, 1995, p.13-28.

## **MODALITÀ D'ESAME**

Orale. E' previsto un test scritto sui primi quattro capitoli del testo di Mela.

# SEMINARIO MODULARE SULLA *COMPLESSITA'*

## COMPARAZIONE DI SISTEMI SOCIALI

*Docente da designare*

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Lo scopo principale del corso sarà quello di fornire agli studenti alcuni strumenti per la comprensione dei problemi insiti nella comparazione dei sistemi sociali e in particolare delle "società nazionali". Si esamineranno vari aspetti della struttura sociale per illustrare i problemi che sorgono quando si cercano di confrontare, per esempio, i tassi di disoccupazione di nazioni differenti oppure le loro diseguaglianze di reddito. Si cercherà di rendere lo studente consapevole della natura "costruita" di qualsiasi risultato di ricerca, attirando l'attenzione ai processi in cui le notizie, le statistiche ufficiali, le indagini di opinione, ecc. sono costruite in modo diverso nei diversi contesti culturali e politici delle varie nazioni. Si cercherà anche di rendere esplicite le basi teoriche che rendono possibile il confronto fra diverse "società" o "sistemi sociali", distinguendo fra quegli approcci che confrontano le società collocandole su una scala di sviluppo (es.: pre-industriale, industriale, post-industriale) e quelli che focalizzano sul modo in cui tali modelli evolutivi si combinano formando configurazioni originali.

### **TESTI D'ESAME**

I testi d'esame saranno notificati prima dell'inizio del corso. Gli studenti dovranno anche consultare il materiale disponibile sul sito web della Facoltà (sotto la voce Corsi e programmi).

### **MODALITÀ D'ESAME**

orale

## **ELEMENTI DI EPISTEMOLOGIA**

*Docente da designare*

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il modulo è finalizzato alla discussione dei principali temi della riflessione epistemologica nelle Scienze Sociali. Saranno approfondite le diverse posizioni presenti nel dibattito corrente facendo riferimento alle loro radici teoriche: la prospettiva neopositivista e il realismo critico, la prospettiva costruttivista e la prospettiva ermeneutica. Particolare attenzione sarà dedicata inoltre alla connessione fra la prospettiva epistemologica di riferimento e l'utilizzo di tecniche di costruzione e analisi dei dati. Durante il corso agli studenti sarà chiesto di sviluppare riflessioni critiche sui testi proposti dal docente e di organizzare interventi nel quadro di seminari di discussione.

### **TESTI D'ESAME**

Saggi Tratti dall'antologia: 'Il problema della spiegazione sociologica' di Rossi, Mori Trinchero, 1975, Loescher.

### **MODALITÀ D'ESAME**

L'esame si svolgerà attraverso un colloquio orale.  
E' prevista la stesura di una relazione sui temi trattati.

## **SISTEMI SOCIALI COMPLESSI**

**Maria Luisa Bianco**

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Tutti noi siamo abituati a sostenere che il mondo contemporaneo è complesso, ma quali sono i tratti distintivi del sistema sociale in cui viviamo che lo differenziano da quelli del passato recente e quali implicazioni sociali pone la complessità a chi ha responsabilità di governo, ma anche agli attori sociali, in qualità di cittadini e lavoratori? Questi costituiscono gli interrogativi di fondo intorno cui si svolgeranno le attività didattiche.

Il modulo avrà un'organizzazione di tipo seminariale, che prevede la partecipazione attiva degli studenti, i quali saranno richiesti di leggere saggi e discuterli in classe, nonché di scrivere brevi paper.

### **TESTI D'ESAME**

Data la natura seminariale e interattiva del corso, i testi di riferimento saranno via via indicati nel corso degli incontri programmati.

### **MODALITÀ D'ESAME**

L'esame consisterà in una discussione critica dei lavori svolti collettivamente e individualmente nel corso del seminario.

# SEMINARIO MODULARE DI ANALISI

## ANALISI DEI FENOMENI ORGANIZZATIVI COMPLESSI

*Docente da designare*

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il corso affronta, a partire dai classici studi di Crozier e Friedberg e di Perrow, l'analisi organizzativa della complessità. Negli ultimi trent'anni le discipline organizzative si sono interrogate sui modi per rappresentare la complessità sociale e su quelli per ridurre la complessità in chiave operativa e di gestione dei sistemi sociali. Questa duplice interrogazione, che verrà ricostruita nel corso, conduce in direzioni apparentemente divergenti. Mentre infatti la rappresentazione della complessità sociale finisce per procedere mediante l'incorporazione di nuovi strumenti e linguaggi (teorie della varietà, teorie dei sistemi aperti, teorie dell'attore sociale ecc.), la riduzione della complessità continua a realizzarsi con il drastico selettore delle teorie dei giochi, e delle teorie sistemiche luhmanniane, che impoveriscono e depotenziano l'attore sociale. Alcuni esempi riferiti ai sistemi complessi (come la progettazione) permetteranno di individuare alcuni percorsi concreti di queste tendenze.

### **TESTI D'ESAME**

M. CROZIER, E. FRIEDBERG, *Attore sociale e sistema*, Etas, Milano 1977.

Altri testi saranno indicati durante il corso.

### **MODALITÀ D'ESAME**

L'esame consisterà in una discussione critica dei lavori svolti collettivamente e individualmente nel corso del seminario.

# **ANALISI DEL LAVORO E DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI**

**Bruno Cattero**

---

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il modulo seminariale sarà focalizzato sulle dinamiche attuali nel mondo del lavoro (“post-fordismo”) e delle relazioni industriali (“partecipazione”), analizzate dalla prospettiva – ripresa di recente a livello europeo – della “qualità del lavoro”.

## **TESTI D’ESAME**

I testi di riferimento, che saranno presentati e discussi – individualmente o in gruppo – dai frequentanti, saranno scelti anche in funzione delle rispettive tesi di laurea e verranno quindi scelti insieme agli studenti. A tal fine si invitano gli studenti stessi a prendere contatto con il docente nel primo semestre e comunque prima dell’inizio del seminario, al fine di redarre insieme la relativa bibliografia di lavoro.

## **MODALITÀ D’ESAME**

L’esame consisterà in una discussione critica dei lavori svolti collettivamente e individualmente nel seminario.

# **ANALISI DEI FENOMENI TERRITORIALI COMPLESSI**

**Enrico Ercole**

enrico.ercole@sp.unipmn.it

---

## **PROGRAMMA DEL CORSO**

Nel corso verranno trattati gli aspetti teorici e metodologici che si incontrano nell’analisi della distribuzione spaziale dei fenomeni sociali.

La riflessione verrà focalizzata sulle caratteristiche della società urbana contemporanea, con particolare riguardo alle strategie degli attori urbani individuali e collettivi.

Verranno inoltre presentate e discusse le principali interpretazioni della trasformazione urbana e metropolitana.

## **TESTI D’ESAME**

I testi di riferimento saranno indicati dal docente all’inizio del corso

## **MODALITÀ D’ESAME**

Orale . E’ possibile svolgere una relazione finale.

# ANALISI DEI PROCESSI POLITICO-AMMINISTRATIVI

Gian-Luigi Bulsei

bulsei@sp.unipmn.it

---

## PROGRAMMA DEL CORSO

Che cosa hanno in comune i movimenti per i diritti civili in India e la difesa del territorio in America Latina , le organizzazioni comunitarie africane e la mobilitazione ecologica in Italia, il “Tribunale per i diritti del malato” e le Olimpiadi invernali di Torino 2006?

Attraverso l'analisi sociologica delle relazioni tra processi sociali e regolazione politico-amministrativa, si proporrà un paradigma di ricerca alternativo rispetto all'immagine tradizionale dell'attività pubblica basata sulla netta distinzione tra domanda sociale (di esclusiva pertinenza degli interessi organizzati), fase decisionale (monopolizzata dalle istituzioni politiche) e livello attuativo (meccanicamente affidato agli apparati burocratici).

Lo studio di casi reali, che gli studenti dovranno descrivere e valutare utilizzando criticamente le indicazioni metodologiche proposte, consentirà di evidenziare, con riferimento a problemi e contesti assai variegati, le sistematiche interferenze tra società, amministrazione e politica.

Verranno in particolare affrontati i seguenti argomenti:

1. bisogni, interessi, preferenze: come nasce un problema pubblico
2. dentro e fuori le istituzioni: domanda sociale e politica “dal basso”
3. la mobilitazione ecologica come azione politica
4. problemi-attori-risorse-interazioni (PARI): uno schema per l'analisi
5. decisioni pubbliche e grandi eventi: come una città può vincere o perdere le Olimpiadi
6. Amministrazioni e politiche locali: dai casi ai modelli

## TESTI D'ESAME

A. ANFOSSI e T.K. OOMMEN (a cura di), *Azioni politiche fuori dei partiti*, Milano, Angeli, 1997 (introduzione più un capitolo a scelta)

G.L. BULSEI, *Efficienza amministrativa ed efficacia sociale nelle decisioni locali*, Università del Piemonte Orientale, Dipartimento di Ricerca Sociale, working paper n. 1, 2001

L. BOBBIO e C. GUALA (a cura di), *Olimpiadi e grandi eventi*, Roma, Carocci, 2002 (parti indicate a lezione).

## MODALITÀ D'ESAME

Le lezioni, a carattere seminariale, prevedono il diretto e continuo coinvolgimento dei partecipanti nel percorso didattico, con discussioni in aula e verifiche dell'apprendimento. In particolare gli studenti presenteranno relazioni, che concorreranno alla valutazione finale, secondo modalità che saranno comunicate ad inizio corso. Al termine è previsto un colloquio orale.

# SEMINARIO MODULARE SULLA VALUTAZIONE

## METODI QUANTITATIVI PER LA VALUTAZIONE

**Cinzia Meraviglia**

cinzia.meraviglia@sp.unipmn.it

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

L'analisi empirica dei sistemi complessi pone particolari problemi, dovuti in prima istanza alle dinamiche non lineari tipiche di questo genere di sistemi. La complessità riguarda infatti il modo in cui il sistema "legge" i dati provenienti dal suo ambiente, li elabora e restituisce una risposta; se non è possibile prevedere l'esito a partire dai dati in ingresso, abbiamo a che fare con un sistema non lineare, che richiede modelli di analisi specifici.

Il modulo si propone di introdurre lo studente nell'ambito dei modelli di analisi quantitativa lineare e non lineare, e di metterlo in grado di riconoscere in quali casi è preferibile applicare quali modelli. La struttura del modulo è di tipo seminariale, con un'alternanza di lezioni frontali, letture in aula e discussione di relazioni a cura degli studenti.

### **TESTI D'ESAME**

I testi verranno indicati nel corso degli incontri seminariali

### **Modalità d'esame**

L'esame consisterà in una discussione critica dei lavori svolti collettivamente e individualmente.

## METODI QUALITATIVI PER LA VALUTAZIONE

*docente da designare*

---

### **PROGRAMMA DEL CORSO**

Il modulo seminariale intende introdurre ai principali approcci e modelli qualitativi della valutazione, ripercorrendone le fasi di sviluppo e passandone in rassegna le premesse epistemologiche e gli obiettivi.

### **TESTI D'ESAME**

Testo base:

M. PALUMBO (2001), *Il processo di valutazione. Decidere, programmare, valutare*, Franco Angeli, Milano.

Altri testi di riferimento verranno indicati nel corso del seminario.



**MODALITÀ D'ESAME**

L'esame consisterà in una discussione critica dei lavori svolti collettivamente e individualmente nel seminario.

**METODI STATISTICI PER LA VALUTAZIONE  
DELLE POLITICHE PUBBLICHE**

**Alberto Martini**  
amartini@prova.org

---

**PROGRAMMA DEL CORSO**

L'obiettivo del corso è portare lo studente a capire come utilizzare alcuni degli strumenti della statistica multivariata per "valutare le politiche pubbliche", cioè per esprimere giudizi empiricamente fondati sui risultati ottenuti da un intervento pubblico nell'affrontare uno specifico problema collettivo. In particolare, il corso si sofferma sul tema degli "effetti" di una politica, intesi come cambiamenti direttamente imputabili alla presenza della politica pubblica, e sui metodi sperimentali e non-sperimentali che si possono utilizzare per stimare tali effetti.

La novità di questa materia in Italia e la conseguente carenza di validi testi di riferimento in italiano rende necessario frequentare le lezioni o quantomeno mantenersi in continuo contatto con il docente durante il semestre in cui il corso è insegnato, in modo da poter svolgere le esercitazioni settimanali e sostenere gli esami scritti assieme agli studenti frequentanti. Ogni settimana il docente assegnerà una breve esercitazione, in modo da stimolare lo studente ad applicare a casi concreti i concetti spiegati a lezione e riassunti nelle dispense. E' previsto anche lo svolgimento di tutoraggi settimanali.

**TESTI D'ESAME**

Dispense a cura del docente, disponibili in copisteria dopo l'inizio delle lezioni.

**MODALITÀ D'ESAME**

L'esame consiste in una prova intermedia e in una prova finale, entrambe scritte. La prova intermedia si svolgerà all'inizio di gennaio e varrà il 60 per cento del voto finale. La prova finale si svolgerà nel mese di febbraio e varrà il restante 40 per cento. Per coloro la cui media è insufficiente dopo le due prove scritte è prevista un'unica prova di recupero durante il mese di marzo.





